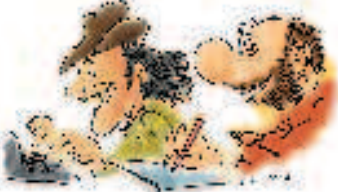


## L'Unità al Tour



Da i nostri inviati Satta e Staino  
info@tetesdebois.it

### Quinto sigillo di Cavendish Ad Aubenas un altro sprint

■ Il britannico Mark Cavendish (Columbia) si è imposto in volata nella 19ª tappa, la Bourgoin Jallieu-Aubenas di 178 chilometri. Contador resta maglia gialla. Oggi penultima frazione, la Montelimar-Mont Ventoux di 167 km, con arrivo in quota.

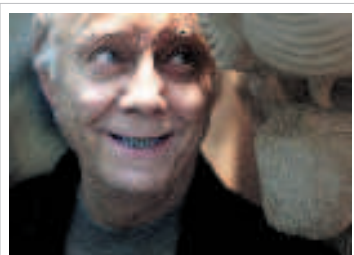
**BOUM**  
di Grillo - Trenet  
*Le Rolex fait tic-tac, tic-tic  
Mon Yacht a la mer, pic-pac-puc.  
«Bravo bis!» fait le public  
Et din-don din-dan mon  
compte en banque.  
Mais... boum!  
Quand je fai boum boum  
au PD, boum boum  
toute la presse se reveille.*



TRADUZIONE:

Il Rolex fa tic-tac, tic-tic il mio Yacht nel mare, pic-pac-puc.  
«Bravo Bis!» fa il pubblico e din-don din- don il mio conto in banca.  
Ma...bum!  
Quando io faccio bum bum al PD, bum bum tutta la stampa si risveglia.

## Bici sans frontières Milo Manara



### Come ci sfottono questi francesi

**H**ai mai scritto sulla bici?  
«Disegnata sì, qualche volta, la trovo fantastica, ci vado spesso. Certo, abito in collina...»  
**Una bella gita che ti ricordi?**  
«Il delta del Po, sono uno i quelli che annusa l'aria e passa in strade sconosciute, non sono bravo come Altan...»

**Che pensi del Tour?»**

«Mah, negli ultimi 2 o 3 anni mi sono disamorato un bel po', troppi casini, discorsi sullo stesso Armstrong e la botta più forte, Pantani. Non sai mai se quello che stai vedendo è bello o è brutto».

**E dell'Italia vista dalla Francia oggi?**

«Naturalmente ci prendono in giro tutti quanti e non da oggi, quando anche un tassista o un barista dice "Berlusconi!" e si mette ridere».

**Se ti dico raggio a che pensi?**

«A quello verde».

**Se ti dico catena?**

«Alle Ande».

**Se ti dico strada?**

«A tutta quella che devo fare, sono sempre in giro».

**E se ti dico storia?**

«Al tardo rinascimento, sto lavorando sui Borgia».

A.S.



## L'amore della gente e i dubbi del cronista

### I Riciclisti

ANDREA SATTA

**F**olla come quando la Ferrari va bene. La gente ama così tanto il ciclismo che invade Annecy e non trovando posto nelle strade, pur di stare nei paraggi del perimetro di giallo dipinto, fa il tifo dal lago che la

bagna. Ma è tutta passione? Il ciclismo entra nelle case e si racconta, la tv riprende la folla e la risputa dall'altra parte del mondo. La corsa passa sotto casa e c'è chi crede di andare in televisione, se non con la faccia, con le strade e gli scorci che ha familiari. Più che la corsa, si va a vedere se stessi in tv. Dunque, l'ennesimo «Strapotele». Alfredo Martini è avvilto per la storia di Di Luca, lo credo! Mi verrebbe da dire che: a) il ciclismo è sempre stato preda del doping e ogni tempo

ha le sue armi, oggi superchimiche e prima rudimentali, ma dove si poteva barare si è sempre barato. Come dire che il mondo della malavita è sempre stato prossimo al pugilato o alle scommesse dei cavalli (endemia). b) Stiamo ancora vivendo lo strascico di una leva di corridori nata fra gli anni 60 e 70, cresciuta negli anni 80-90 con la tecnologia del doping e nella vacanza di regole... (epidemia). Mentre da oggi in poi, essendoci leggi e controlli, tutto dovrebbe andare meglio. a) o b) Perché meravigliarsi? Non potrà che accadere che un Di Luca venga beccato, infatti da Petacchi a Simoni a Pantani a Basso a Riccò a Piepoli, a Sella e Rebellin, per rimanere a casa nostra, chi è rimasto fuori? (E se qualcuno è rimasto fuori, non avrà avuto tanto culo?).

**Se un ciclista** ha una carriera breve, un direttore sportivo l'ha molto più lunga, quindi è la sua sottocultura che si radica, quella di ex-ciclista-dopato, ora direttore tecnico... e poi, come può stare al passo del campione dopato la giovane promessa non dopata? Se il dopato è un 1500 di cilindrata che dopo la cura diventa 3000 e il giovane virgulto 1500 che resta 1500, non vi pare che quest'ultimo si trasformerà da promessa in gregario? Allora, perché la tv non la smette di far vedere le corse, i giornalisti di scrivere, gli innamorati di mandare fiori ai ciclisti in fuga? Non possiamo mettere in crisi l'appel mediatico del fenomeno e riscriverne l'etica e la necessità? Non si può far inceppare la baracca miliardaria? Non si può dire questo al Tg1 o al Tg5 delle 20? L'altr'anno al Tour ne beccarono sette, quest'anno nessuno. Delle due l'una: o sono tutti puliti e il problema è risolto, o i controlli sono meno severi/efficaci. Voi che ne dite? Good save the queen! Firmato Mark Cavendish. ♦

### Ordine d'Arrivo

1. M. Cavendish (Gbr) ..... in 3h50'35"
2. T. Hushovd (Nor) ..... s.t.
3. G. Ciolek (Ger) ..... s.t.
4. G. Van Avermaet (Bel) ..... s.t.
5. O. Freire (Spa) ..... s.t.

### La classifica

1. A. Contador (Spa) ..... in 77h06'18"
2. A. Schleck (Lux) ..... a 4'11"
3. L. Armstrong (Usa) ..... a 5'21"
4. B. Wiggins (Gbr) ..... a 5'36"
5. A. Kloden (Ger) ..... a 5'38"

### Il Delfino e il Gigante di Provenza

**AUBENAS** ■ Oggi sul Ventoux aspettiamo Pellizzotti, sul mitico gigante di Provenza tocca proprio a lui onorare la maglia a pois. Poi, oggi quando Franco mi ha detto che la sua prima bici da bambino è stata una Zenith rossa, Bobo è impazzito di gioia. Nessuno in sala stampa ha avuto il coraggio di dirgli che Leningrado non c'entrava niente.